Anno XV. Lunedì 18 Ottobre 1880 N. 250

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi n regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 13 ottobre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto per l'erezione in ente morale della Pia Fondazione De Mattia in Venezia.

3. Id. che autorizza il comune di Neive ad eccedere, sulla tassa bestiame, il limite massimo.

4. Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale del ministero di grazia, giustizia e culti.

La Direzione dei telegrafi avvisa:

Il 10 corr. è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nelle stazioni ferroviarie di Forlì, Loreto (Ancona), Lugo e Ravenna.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Si aspetta un telegramma, che annunci eseguita per parte della Turchia la consegna di Dulcigno al Montenegro, dacchè la Porta si è persuasa, che a tirare troppo la corda si corre rischio di romperla, ed ha promesso tale consegna.

Ma la consegna l'aveva promessa un'altra volta; e con tutto questo Riza pascià, che si diceva mandato per effettuarla, si atteggiò invece colle sue truppe ostilmente contro i Montenegrini che potessero essere tentati a credere che i Turchi dicessero il vero. Ora si dice, che la Porta mandò a catechizzare gli Albanesi pregandoli a cedere. Se gli Albanesi pensassero invece a tenersi quello che essi credono proprio, che ne avverrebbe? Dovrà, potrà, o vorrà la Turchia fare loro la guerra? Anche questo potrebbe, in certi casi, accadere; ma ciò servirebbe a persuadere gli Albanesi, che essi dovrebbero combattere per la propria autonomia, massime dacchè presentono, che l'Austria agogna di estendere anche sopra di loro il suo dominio.

Ad ogni modo prendiamo le cose come sono, o piuttosto come si dice, che sieno. Aspettiamo adunque l'annuncio della consegna fatta. E dopo?

Dopo, sentiamo ripetersi di qua e di là, saremo usciti d'un bell'impiccio; la dimostrazione navale, che aveva raggiunto il colmo del ridicolo, non si farà più; il disaccordo che si manifestava tra le potenze dinanzi all'azione, si tramuterà nell'accordo del far nulla; e quest'inverno almeno la quistione orientale sarà posta a dormire. In quanto alla Grecia, se essa vuole quello che le venne promesso, se lo prenda. Insomma si tratta di una cambiale rinnovata, prolungando la scadenza ad un cattivo pagatore, che sta per fallire, ed al quale difficilmente verrà giù la manna dal cielo, sia pure sotto la forma d'un numero vincitore alla lotteria.

La Grecia poi aspettando si rovina. Nell'inverno potrebbe accadere, e sarebbe il meglio, che cercasse d'intendersi cogli altri Popoli della penisola dei Balcani, compresi gli Albanesi, per venire ad una divisione di beni del Granturco.

Ora si dice, che i Greci, forse fidando in qualche aiuto, pensino realmente a prendersi il territorio loro assegnato.

L'Inghilterra è accusata di avere voluto spingere le cose ad una soluzione; ma il torto suo e degli altri è di avere lasciato a Berlino tutto nell'indeterminato, tanto per venirne fuori al momento. Ora si fa lo stesso, e si canta in coro la canzone: *Non ci diam del domani pensier!* Ma il dirlo è poco; bisognerebbe poterlo fare. Mentre si beve e si canta, potrebbe accadere, che il fato mescesse il veleno nella coppa dei bevitori: ed allora!?

L'Inghilterra lotta colla sua gravissima difficoltà dell'Irlanda e non è ancora sicura che pieghino a bene le cose dell'Afganistan. Bismarck ministro del commercio della Prussia, pensa a valersi del suo assolutismo personale per stabilire una specie di socialismo governativo, che somiglierebbe a quello dei gesuiti del Paraguay. Non crediamo che in Germania tale sistema possa riuscire.

La propaganda repubblicana di Pyat e Garibaldi sembra che sia per avere un principio di riuscita nella Norvegia, dove c'è una tendenza separatista dalla Svezia, che potrebbe far sperare qualcosa per il suo sistema anche ad Alberto Mario.

Uno dei fatti notevoli della giornata è lo stato di guerra in cui si trova un'altra volta il Vaticano con tutta la Cristianità. Soltanto col Serraglio esso si trova realmente in buone, come lo provò da ultimo la lettera del capo dei credenti in Maometto a quello del Cattolicesimo.

A Colonia testè si celebrò il compimento di quell'antico e famoso duomo, che doveva quasi essere simbolo di pace tra le diverse comunioni cristiane della Germania dinanzi al principio della comune nazionalità; ma è ben lungi dall'essere fatta quella pace, per la quale trattarono a lungo Bismarck e Jacobini; il quale sta ora per prendere il posto del cardinale Nina.

Nel Belgio ferve la lotta più viva che mai e si eccita, col pretesto della religione, una parte della popolazione contro l'altra. In Francia la quistione delle corporazioni religiose minaccia di farsi più acerba, dacchè i legittimisti cercano di approfittarne nel senso del loro partito contro la Repubblica; la quale ebbe il torto di non saper essere moderata, come l'intendeva il Thiers. In Italia, dove alcuni si avevano fatto l'illusione di poter combinare l'amore della patria e l'accettazione della sua unità colla pace e colla religione della maggioranza degl'Italiani, hanno fatto il conto senza la setta, punto religiosa, dei temporalisti nemici della Nazione e di Dio. Il tentativo dello Stuart a Roma col suo *Conservatore* andò fallito, come quello dell'altro giornale *La Pace* di Bologna. Essi trovarono ostacoli in tutti i settarii intransigenti, che non hanno altro scopo che di dominare, non già quello di servire a Dio. Bisogna adunque considerare costoro come nemici della Patria, della pace e del bene nazionale, e come tali combatterli.

Negli Stati-Uniti d'America ferve più che mai, ed è ancora d'esito incerto, la lotta fra il partito repubblicano ed il democratico per la nomina del presidente. Non sono soltanto gl'interessi generali e le idee di governo, che influiscono a rendere vivace questa lotta, ma anche gl'interessi personali; poichè il mutamento del Presidente porta seco anche quello di un grande numero d'impiegati, che attingono nel pubblico erario. Questa instabilità è appunto uno dei malanni delle Repubbliche; e quella degli Stati-Uniti, sebbene sia la più bene ordinata di tutte sulla larga base dei Comuni e degli Stati, ne soffre anch'essa da queste periodiche agitazioni, che sommuovono tante voglie personali.

Gli Stati-Uniti però devono alla loro costante operosità di essere meno disordinati delle disordinatissime Repubbliche spagnuole. Essi contano ora non meno di 50 milioni di abitanti, e stanno divenendo la più grande potenza del mondo. Essi si sono offerti pacieri nella guerra fra il Chilì ed il Perù, dove disgraziatamente i sudditi italiani, poco efficacemente protetti dal proprio Governo, hanno dovuto soffrire immense perdite. Al Rio della Plata pare ci sia una sosta alle turbolenze che affliggono quel paese, per il quale emigrano tanti italiani. Venne dichiarato presidente il generale Roca.

***

Non è ancora finito il lungo periodo delle dimostrazioni genovesi. C'è ancora in Italia tanta gente, che non sapendo o volendo far nulla, va in cerca di una occupazione qualunque, e trova che la più facile, la più chiassosa, la più inutile è quella delle dimostrazioni; le quali per il Canzio, occasione di esse, sono di buon augurio per l'avvenire della patria. Per parte nostra crediamo che giovi, che continuino a lungo; perchè così finiranno coll'annoiare tutti, e ne verrà una salutare reazione contro queste fanciullaggini, che ci fanno prendere dalle altre Nazioni per un Popolo poco serio. E non si risparmiano punto di dircelo.

Intanto i ministri, superato quel po' di timore, che aveva ad essi ispirato la venuta di Garibaldi in terraferma, trangugiato il calmante dell'indulto, e fatto la smorfia agl'insulti della stampa radicale, che fu pienamente d'accordo a dimostrare la propria ingratitudine, se ne sono iti quasi tutti a godere un'altra volta la buon'aria di campagna. È quello che, potendolo, avremmo fatto volontieri anche noi.

Intanto s'ingrossa di per dì il volume delle riforme promesse e si studia del pari il modo di fare che restino promesse per molto tempo. Si parla di quando in quando di *rimpasto* ministeriale, tanto per ispirare delle speranze a molti aspiranti a portafogli od a segretariati.

Dopo la metà di novembre si avranno i bilanci da discutere, nei quali appariranno dei milioni d'avvanzo parecchi, mentre si sospendono o non si pagano i lavori in corso e facendo così da ultimo spendere di più allo Stato e si sospendono fino le spedizioni sulle ferrovie delle merci per mancanza di carri, contro cui tutto il commercio reclama da oltre un anno.

Lo Zanardelli, dopo avere preso cura della sua salute e diretto le elezioni di Brescia, non è molto lontano dal mettersi in via per studiare il modo di preparare la sua relazione sulla riforma elettorale, che naturalmente dovrà essere discussa assieme ai componenti della Commissione, nella quale c'erano molti dispareri sopra parecchi punti. Si spera che nel 1881 anche questa riforma sarà posta in discussione. Intanto si parla molto dei mezzi di abolire il corso forzoso. I fogli ufficiosi fanno di quando in quando presentire il modo con cui si vorrebbe giungere ad un tale risultato; ma quando le persone più competenti hanno dimostrato nella stampa, che quei modi non sono proprio i buoni, ecco altri giornali uffiziosi negare, che si tratti di quelli, ed assicurare, che non si ha ancora pensato, nonchè deciso, quello che si vorrebbe fare. Da questa concordia delle fonti ufficiose, che, specialmente durante le vacanze, è stata sempre meravigliosa, non è d'arguirne altro, se non che anche il corso forzoso è stato un pascolo autunnale per quelli che vogliono avere qualcosa da discorrere, non bastando i Congressi e le dimostrazioni, durante tutte le vacanze, ed essendo oramai divenuto arcinojoso anche il tema di Dulcigno e della dimostrazione navale, la quale ebbe almeno il vantaggio di non essere fatta mai, sebbene dovesse farsi tutti i giorni.

Alcuni giornali, che vanno dall'*Opinione* fino alla *Gazzetta del Popolo*, si accordano mirabilmente a deplorare, che i nostri uomini politici non abbiano approfittato delle vacanze per dire le loro idee sulle questioni del giorno al Paese, e farlo così partecipare di quella vita politica, che non deve essere ristretta tutta alle pareti di Montecitorio. Ma forse gli uomini politici (intendiamo parlare di quelli, che sulle questioni del giorno delle idee ne hanno) avranno pensato, che se fanno sciopero i ministri, persuasi, che il mondo va da sè, come dice il proverbio, potevano fare sciopero anch'essi. La pigrizia, l'incertezza, l'abbandono, lo sbadiglio sono mali che si pigliano. Poi, se non fanno nulla quelli che sono pagati per fare qualcosa, perchè dovrebbero fare la fatica di cercare nel loro cervello delle idee quegli uomini politici, che non hanno il peso del portafoglio? Anche il tacere del resto è una dimostrazione: e significa, che quando si trova in Italia così poco da fare, tanto meno si potrebbe avere qualcosa da dire. Poi, pare convenuto di lasciare ora campo libero ai repubblicani, che fanno le scimmie ai Rochefort, ai Blanqui, ai Pyat e ad altri di questa risma, che nel loro paese sono giudicati come ciarlatani e nemici di ogni ordinato governo, compresa la Repubblica, che si trova necessitata a processarli come non farebbe la Monarchia in Italia.

Tutta questa baraonda, con *ordine perfetto*, ha prodotto qualche risveglio anch'essa nel Paese. Ora ci sono molti che gridano ai vigili di far cessare questi strepiti. Non si sa però, se sia per lavorare, o per dormire sonni tranquilli. Ad ogni modo ci sono di quelli che pensano, che sia ora di far giudizio e di farlo mettere agli altri. Anche questo, sebbene sia poco, è tanto di guadagnato. Altri pensa che i repubblicani siensi tanto imbaldanziti da tentare qualche pazzia, per la quale tutti domanderebbero il beneficio manocomio.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma correre voce che il 2 novembre Garibaldi andrà in Roma, prenderà stanza in casa di Menotti, e domanderà un'udienza al Re per indurlo a favorire il suffragio universale.

— Scrivono da Roma alla *Nazione*: Lo scopo della Commissione per le Opere Pie è quello dell'inchiesta; ma bisogna non dimenticare che quello precipuo del Governo è la riforma delle Opere Pie, richiamando in vigore sotto altra forma e con diversi mezzi il progetto di legge presentato alla Camera e da essa preso in considerazione nel 1862, relativo all'incameramento dei beni immobili ed alla loro conversione in rendita.

Questo progetto diede luogo allora ad una lunga polemica nei giornali, e la pubblica opinione vi si dichiarò assolutamente contraria, conciossiachè si trattasse di una riforma che non aveva esempi in altri paesi, non ostante le più gravi e radicali agitazioni politiche: che se qualche volta la si volle tentare, naufragò sempre.

Ora però l'on. Depretis vorrebbe servirsi della Commissione d'inchiesta come mezzo per giungere al fine che forma il suo ideale, cioè, riportare fuori il progetto del 1862, gettandolo alla Camera come una delle solite bombe, e facendo in modo che sotto l'egida autorevole, sebbene indiretta, della Commissione d'inchiesta, possa essere favorevolmente accolto dalla Camera, preparando così la via ad una operazione finanziaria che altra volta si ritenne pericolosa e sconveniente.

ESTERO

Germania. Il Governo prussiano – dice l'*Allgemeine Zeitung* – si propone di far costrurre una ferrovia, che passando per Schwerin e Lubecca, si dirigerebbe in retta linea su Kiel e sarebbe di 60 o 70 chilometri più breve della linea attuale per Amburgo. Questa ferrovia sarebbe evidentemente costrutta nell'interesse affatto militare, e sarebbe di proprietà dello Stato, che deve chiedere al Landtag, nella sua prossima sessione, i crediti necessari per farla.

Un ufficiale superiore percorre ora il Mecklemburgo e certi distretti dello Schleswig-Holstein per esaminare le località che saranno attraversate dalla linea.

I porti prussiani sul Baltico sono stati pure in questi ultimi tempi visitati minutamente da ufficiali di marina, che hanno esaminato sino a quale distanza le navi nemiche potrebbero avvicinarvisi, e su qual punto della costa potrebbero sbarcare delle truppe.

Turchia. Telegrafano da Londra che un dispaccio diplomatico conferma la notizia, essere il Sultano risoluto ad abdicare pel caso che una flotta europea si presenti dinanzi a Costantinopoli. È soggiunto che ciò venne confidenzialmente dichiarato da Assim pascià al conte Hatzfeld, quale rappresentante il corpo diplomatico.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Consiglio Comunale è convocato in adunanza straordinaria nel giorno 22 corr. per deliberare intorno agli argomenti in appresso indicati; la seduta avrà luogo nella Sala della Loggia Municipale e sarà aperta alle ore 11 ant.

Seduta pubblica.

1. Comunicazioni:

a) della rinuncia all'ufficio di Consiglieri Comunali dei signori avv. cav. Malisani ed avv. Berghinz.

b) della nomina fatta d'urgenza dalla Giunta di un membro della Commissione d'appello pei reclami contro la tassa sulle fabbriche d'alcool di seconda categoria.

2. Riforma della pianta organica della Scuola di Cussignacco.

3. Comunicazione della rinuncia data all'ufficio di Assessore Municipale dai signori cav. Braida, co. de Puppi e dott. Jesse, e loro surrogazione.

4. Nomina del Rappresentante Comunale presso la Giunta di vigilanza del r. Istituto tecnico.

5. Nomina del Consiglio direttivo dell'Istituto Uccellis.

6. Aumento dello stipendio:

a) dell'Assistente Bibliotecario;

b) del Bidello della r. Scuola tecnica.

c) dei Messi Comunali di Paderno e di Cussignacco.

7. Bilancio preventivo pella amministrazione del Comune 1881.

8. Tassa di famiglia pel 1880, decisione sui reclami, approvazione del ruolo.

9. Approvazione di deliberazioni del Consiglio Amministrativo del Civico Spedale:

a) per aumento dello stipendio del Chirurgo primario.

b) aggiunta alla pianta organica dell'ufficio e nomina di un terzo scrittore di cancelleria.

Seduta privata.

1. Nomina di una maestra corale.

2. Distribuzione de' sussidi del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1880-81.

3. Nomina del portiere dell'ufficio del Civico Spedale.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 83) contiene:

1020, 1021, 1022. *Avvisi d'asta.* L'Esattore di Tarcento fa noto che l'11 novembre p. v. in quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Lusevera, Magnano e Villanova, appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

1023. *Estratto di bando.* Ad istanza del sig. M. Sartoretti e in confronto della signora Ballarin-Politi, il 3 dicembre p. v. avanti il Trib. di Udine seguirà la vendita al miglior offerente d'immobili siti nei Comuni Censuarj di Latisana, Pertegada e Precenico.

1024. *Sunto di citazione.* Ad istanza della

R. Intendenza di Finanza in Udine, l'Usciere Negro ha citato la signora Eloisa Perotti-Bein di Gorizia ed il di lei marito, a comparire al Tribunale di Pordenone il 14 decembre p. v. onde, in uno ad altri Consorti, sentirsi condannare a pagare alla R. Amministrazione la somma indicata in citazione. *(Continua).*

Personale giudiziario. Dal Bollettino ufficiale del ministero di grazia e giustizia raccogliamo le seguenti disposizioni:

Da Lisca Giovanni, Pretore di Codroipo, è tramutato a Vicenza (2° Mandamento).

Siragna Giacomo, cancelliere della Pretura di Aviano, è tramutato a Thiene.

Troiano Luigi, cancelliere della Pretura di Cavarzere, è tramutato ad Aviano.

Tallin Ferdinando, vice-cancelliere nella Pretura di Codroipo, è tramutato a Thiene.

Levis Silvio, vice-cancelliere nella Pretura di Montagnana, è tramutato a Codroipo.

Valduga Antonio, vice-cancelliere della Pretura di Latisana, è nominato vice-cancelliere aggiunto del Tribunale di Udine.

Personale dell'amministrazione finanziaria. Fra le disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione finanziaria e pubblicate nella Gazzetta ufficiale del 16 ottobre corr. notiamo le seguenti:

Ballarini Giovanni, segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Udine, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Spilimbergo Luigi, vice-segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Venezia, nominato per merito d'esame segretario di 3ª classe in quella di Udine.

Verardo Pietro, ufficiale di scrittura di 4ª classe nell'Intendenza di Udine, promosso alla 3ª classe e traslocato ad Ascoli.

Riordinamento delle rappresentanze agrarie. Il R. Prefetto ha convocato pel 23 corr. ad un'ora pom. la Presidenza dell'Associazione agraria friulana e quelle dei Comizi distrettuali agrari onde concretare i più opportuni provvedimenti pel riordinamento delle Rappresentanze agrarie della Provincia.

Società operaia. Nella sua seduta di ieri, il Consiglio Rappresentativo della Società operaia ha addottato il seguente ordine del giorno:

Ritenuta la rinuncia della Commissione delegata a far studi sull'intervento al Congresso e sugli argomenti da svolgersi;

Considerato che il tempo utile per accedere al Congresso di Bologna, è spirato dal 15 and.;

Il Consiglio delibera di intervenire mediante apposito incaricato al Congresso di Venezia, salvo di far studi sugli argomenti da trattare, di presentare all'Assemblea di domenica 24 corr. dettagliata relazione, e di avere da essa l'autorizzazione.

Circolo artistico Udinese. Siamo dolenti che il sig. Gregorio Braida, in vista delle sue occupazioni famigliari, abbia rinunziato al posto di Presidente del Circolo Artistico Udinese. Sappiamo che martedì si adunerà il Consiglio per la nomina del Vicepresidente e della Direzione. Il Vicepresidente poi convocherà l'assemblea dei soci per la nomina del Presidente.

Facciamo voti che questa simpaticissima istituzione abbia, quanto prima, a prosperare.

Leva militare sulla classe 1860. Il R. Prefetto ha comunicato ai Sindaci della Provincia le istruzioni emanate dal Ministero della guerra con circolare 7 andante in occasione dell'esame definitivo ed arruolamento degli iscritti della leva sulla classe 1860. Siccome ve ne sono taluno che interessano direttamente i Sindaci, così crediamo opportuno di richiamare la loro attenzione sulle medesime, potendo darsi che la puntata del Foglio Periodico che le contiene passi a taluno inosservata.

Le ferrovie del Veneto-orientale. La *Gazzetta di Venezia* porta la seguente corrispondenza da Portogruaro, che ci sembra dover eccitare l'attenzione anche dei nostri lettori:

Portogruaro 13 ottobre

«La questione nostra ferroviaria posta in dimenticatoio da varii mesi, si è ieri desta. Il comm. Breda ha fatto una corsa a Portogruaro, e si è intrattenuto col Sindaco e coll'avv. Bertolini, membro della Commissione ferroviaria provinciale. L'onor. Breda insiste sempre nelle proposte modificazioni alla legge votata dal Parlamento e cioè in luogo della Mestre-Portogruaro-Casarsa, propugna la linea Mestre-S. Donà-Motta-Casarsa, e aggiunge la trasversale Treviso-Motta-Portogruaro-Latisana-Udine. Con questo piano noi non possiamo dire di peggiorare la condizione. I due obbiettivi di Venezia e Udine li raggiungiamo egualmente, e più siamo a brev'ora da Treviso. Nè il trasbordo dei passeggieri, diretti a Venezia, alla Stazione di Motta può far ostacolo accettare il progetto Breda che i trasbordi si fanno anche sulle grandi linee, nè mai fecero ostacolo a congiungimento di ferrovie. Certamente da Portogruaro, l'onor. Breda non avrà opposizioni all'esecuzione di questo suo progetto, e noi siamo certi che neppure Venezia avrà motivo di essere scontenta del nuovo tracciato, dappoichè va ad essere congiunta alla Pontebbana per Motta-Casarsa, anzichè per Portogruaro-Casarsa, con una abbreviazione di tre o quattro chilometri. Anche Venezia, come Portogruaro, deve essere ristucca dei diri e dei parlari di questa linea: anche Venezia, al pari di noi, aspirerà a sentire i beneficii di una vaporiera di più, e facilmente rinuncierà al diletto di conoscere i voti platonici del suo Consiglio provinciale, pur di avere, invece, dei fatti».

Noi concordiamo perfettamente con questa soluzione, che per Venezia avrebbe anche il vantaggio di attraversare tutta la sua Provincia da questa parte, porgendo occasione ad un più rapido ed esteso sviluppo di quella ricchezza territoriale, colle bonifiche e coi prosciugamenti, a cui naturalmente essa aspira; giacchè animerebbe anch'essa il commercio e si porterebbe al suo centro naturale, che è appunto quella piazza marittima, unica d'una reale importanza sulla nostra parte dell'Adriatico. Tutti quelli, che sanno come la ricchezza territoriale della Bassa Lombardia è quella che rende prospera Milano, non possono a meno di desiderare, che si compia un tale fatto per gli effetti che deve produrre. La zona bassa del Veneto orientale è quella, che offre la possibilità di accrescere grandemente la ricchezza territoriale della Provincia di Venezia, e della parte di quella di Udine, che sta al di quà del Tagliamento. È certo che la stoffa c'è; e basta apportare in quella zona bassa con i grandi lavori occasionati da una ferrovia del movimento, perchè i capitali e l'attività degli spiriti intraprendenti siano portati in quella parte, dove le bonifiche e l'opera risanatrice sono ben più agevoli che altrove, cioè nel basso Po.

Il Piave, il Livenza-Meduna, il Tagliamento offrono il mezzo di estese bonifiche e colmate, a tacere delle valli e paludi, dove si avrebbe da produrre il prosciugamento con mezzi meccanici, come si cominciò a fare sotto a San Donà di Piave. Arrogi, che le bonifiche produrrebbero l'effetto di una vera estensione di territorio e del popolamento di tutta quella zona e porgerebbero anche un più largo tributo per le spese provinciali ed altre utili opere di vantaggio comune. Non aggiungiamo, che dal Menabrea al Marselli molti egregi militari considerano quella ferrovia della zona bassa come di una reale importanza strategica, cosa del resto evidente per qualunque ogni poco la consideri.

Diciamo solo, che il comm. Breda, avendo proseguito la sua visita da Portogruaro a Latisana, Palmanova ed Udine, tornò, dopo avere esaminato i luoghi da quella persona intelligentissima ch'egli è, colla piena convinzione della utilità della accennata ferrovia della zona bassa, e col proposito di adoperarsi, affinchè possa venire eseguita.

Dal punto di vista nazionale è poi indubitato, che questa ferrovia dovrebbe considerarsi, per molte ragioni, come una delle più utili sotto ogni aspetto, cioè militare, politico ed economico ed atta a rinvigorire la proficua operosità in tutta la regione del Veneto orientale. Si tace poi, che essa sarebbe anche un vero atto di giustizia distributiva e di sapienza di governo.

Società dei giardini d'infanzia in Udine.

Avviso

Dal 20 al 30 del corrente ottobre è aperta la regolare iscrizione per centosessanta bambini e bambine ai Giardini d'Infanzia, in Via Villalta n. 11, e in Via Tomadini n. 13.

Sessanta bambini e bambine possono essere inscritti a titolo gratuito, gli altri devono pagare anticipatamente ogni mese lire 2, e lire 5 i figli degli agiati.

L'ammissione si fa per turno di anzianità, determinata dalla data della presentazione della domanda corredata dai richiesti documenti.

I figli degli azionisti e dei membri della Società Operaia hanno la preferenza.

Pei bambini che hanno già frequentato il Giardino nello scorso anno scolastico sarà sufficente che i genitori presentino prima del 30 ottobre una lettera d'avviso indirizzata al Giardino.

Per l'iscrizione si richiedono i seguenti documenti:

a) per un posto a pagamento: l'attestato di nascita, dal quale risulti che il bambino o bambina non ha meno di anni tre e mezzo, nè più di cinque, e l'attestato di vaccinazione;

b) per un posto gratuito deve di più essere presentato un certificato di miserabilità rilasciato dal Municipio, ovvero una dichiarazione del Presidente della Società Operaia, che il padre o la madre del bambino è membro di quel sodalizio e che si trova nell'impossibilità di pagare la retta mensuale.

Nei primi giorni di novembre il Consiglio d'Amministrazione decide sull'ammissione, e stabilisce la mensualità da pagarsi.

Il Consiglio si riserva di assegnare i bambini all'uno o all'altro Giardino, avuto riguardo alla distanza dalla rispettiva abitazione.

L'ammesso dev'essere provvisto, a carico dei genitori, di due grembiali conformi al modello che sarà fornito dal Giardino, di un astuccio di latta per i compiti, e di un cappellino.

Le iscrizioni si ricevono nei giorni anzidetti nel locale del Giardino di Via Tomadini n. 13 e in quello via Villalta n. 11, dalle ore 9 ant. fino a mezzogiorno.

I due Giardini si apriranno col giorno 5 novembre coi bambini che già li frequentarono nell'anno precedente.

I nuovi iscritti saranno chiamati pochi per volta nei giorni successivi.

Dopo terminato l'orario delle lezioni, i bambini possono rimanere nel Giardino per qualche ora, in semplice custodia, verso mite compenso speciale.

I bambini che negli scorsi anni frequentarono Giardini d'Infanzia possono venire ammessi alle classi elementari prima e seconda, presso il Giardino d'Infanzia di Via Tomadini.

Le rette mensuali pelle classi elementari saranno uguali a quelle pel Giardino, vale a dire di lire 2, e di lire 5 per i figli degli agiati.

Udine, 15 ottobre 1880.

Per il Consiglio
Il Presidente G. L. Pecile

I torelli svizzeri acquistati dalla Provincia per conto di Comuni e di privati furono jeri visitati da molti allevatori. Come già abbiamo annunciato, la Commissione permanente pel miglioramento del bestiame bovino si unisce oggi per stabilire le norme per l'assegnamento dei torelli ai committenti, assegnamento che avrà luogo domani.

Annunciamo la pubblicazione di un opuscolo del sig. F. Biasoni col titolo: *Considerazioni sulle congregazioni di carità in generale e sulla nostra* (di Udine) *in particolare.* E' un soggetto, la di cui discussione essendo di opportunità, dovrà attirare l'attenzione di molti.

Il detto opuscolo trovasi in vendita dai principali librai e alla Edicola in Piazza Vittorio Emanuele al prezzo di centesimi 30.

Esami. L'altr'ieri ebbero luogo gli esami e la dispensa dei premii nelle scuole della filatura di Torre di Pordenone. La festa riuscì egregiamente. Il cav. Locatelli che dirige la Scuola, il maestro Antonelli e la maestra Endrigo si fecero molto onore.

Accompagnamento funebre. Ieri, come abbiamo annunciato, alle 12 1|2 giungeva da Moggio la salma del compianto Ministro Evangelico Giovanni Zucchi, e verso l'una il corteo funebre, seguito dai correligionari ed amici dell'estinto, percorreva la strada esterna della città passando da porta Gemona a porta Poscolle. Giunto il corteo al Cimitero monumentale, il f. f. di ministro evangelico sig. Zuliani, dopo fatte le cerimonie d'uso e dopo avere brevemente riassunta la biografia dello Zucchi invitava a parlare il ministro di Verona, sig. Signorelli. Questi con bella eloquenza accennava ai meriti dell'estinto, intrattenendosi specialmente sulla sua conversione dal cattolicismo, in cui era nato, al culto evangelico, nella cui gerarchia, per le sue elette qualità, era giunto a divenire ministro. Poscia fu distribuita una poesia sacra a stampa che venne cantata e dei raccontini storici di carattere religioso. Deposto quindi il feretro nella fossa, la mesta riunione si sciolse.

Teatro Minerva. La cara Gemma sta per partire. Questa sera è la rappresentazione d'addio. In sul finire molti si sono mossi e sono venuti a vedere ed udire questa vera artista, che più si ascolta più si gode di ascoltarla e si apprezza.

La commedia del Gallina, *Così va il mondo!* aveva sabato un uditorio fioritissimo; e quella bimba fece spargere molte lagrime di commozione e destò molte risa di compiacenza, facendo vedere, che quella commedia dipinge davvero la vita qual è. Il Gallina, senza cercare con grande sforzo lo straordinario, ha destato il massimo interesse col semplice; ma non avrebbe fatto il suo piccolo capo d'opera senza la Gemma Cuniberti, che rappresenta davvero il primo personaggio della commedia. Essa fu il motivo vivente, che diede vita a tante creazioni e creò un intero repertorio. Fa un certo effetto singolare il vedere che autori, attori e pubblico si piegano tutti dinanzi a questa fanciulla, e sono costretti a riconoscere in lei la scintilla del genio dell'arte, che domina tutti coloro che le si accostano.

Pensiamo, che col crescere dell'età e collo svolgersi vieppiù di questo precoce ingegno, esso sarà occasione ad altre creazioni. Ma essa serve anche a correggere il gusto del pubblico, facendo che torni volentieri al semplice ed al naturale, lasciando da parte lo stravagante e l'artifiziato. Questa fanciulla è una vera rivelazione, una vera *Gemma dell'arte*, che oramai getta il suo splendore sopra tutta l'Italia.

Anche jeri ci fu un bel teatro. Il Loggione era proprio riboccante di spettatori, alquanto impazienti ed irrequieti fra gli atti, sicchè ci fu anche qualche episodio in cui lo spettatore si trasformò in attore.

La commediola del Marenco *Gemma ha dei segreti*, è un pochino, come si direbbe, sforzata nell'idea e nella condotta per addattarla alla giovinetta, che se non ne è la protagonista proprio, è davvero il perno dell'azione e ne fa delle sue veramente meravigliose. Essa contribuisce la sua parte a correggere un babbo iroso e geloso, che in un momento davvero bestiale aveva ucciso, o piuttosto credeva di avere ucciso, un suo figlietto, che dalla mamma potè con molte cure ed attenzioni fuori di casa essere guarito, destando però i sospetti del padre suo. La Gemma era a parte del segreto e contribuì a questa doppia cura. Checchè ne possa dire la critica di questo lavoro, la cosa va appunto perchè la prima donna giovane tiene costantemente desta l'attenzione colle care vivacità del suo carattere. *Pictor*

Questa sera per serata d'addio che darà la piccola attrice, si esporrà il dramma in 2 atti: *Pietoso inganno* di Alberto Gentili. L'autore assiste alla recita. Sarà preceduta dalla Commedia in 1 atto: *100,000 lire.*

Chiuderà lo spettacolo la brillantissima farsa: *La corda sensibile.* Dopo la farsa la piccola Gemma dirà una poesia scritta appositamente colla quale darà il suo **Addio a Udine.**

Effetti dell'ubbriachezza. La notte scorsa, circa le ore 11 3|4, certo G. C. di Via di Mezzo, essendo ubbriaco fuori di misura, cercava altercare con una compagnia di giovinotti nel caffè fuori Porta Aquileja; questi tollerarono ogni offesa, ma stancatisi pregarono il proprietario del caffè a cacciarlo fuori, come difatti egli fece. Ma giunto sulla via il C. cadde e ne riportava una ferita al capo. Per opera del brigadiere di P. S. venne ricoverato presso l'Ospitale Civile.

Pietro dott. Tuzzet non è più! Crudo morbo nel fiore dell'età l'incolse in Aquileja ed inesorabile il trasse, a 33 anni, alla tomba, quando il compimento delle agognate speranze per lui doveva avverarsi.

E non sono ancora due anni che quella tomba si apriva per accogliere la salma del suo diletto fratello Ernesto!

Se sollievo pei vivi è confortare di pianto le urne degli amati estinti, la tua, o Pietro, avrà larga copia di pianto, ed a ragione, chè tu fosti ottimo tra congiunti e tra gli amici schietto e leale.

Se durante il corso della breve tua malattia ottenesti il massimo conforto del sincero interessamento d'ognuno per la sperata tua salute, e se alla fredda tua salma ogni amico, ogni conoscente, l'intera Aquileja anzi volle rendere il supremo tributo d'affetto, bene è a credere che il saperti da vivo meritare colle incomparabili doti dell'animo tuo.

E tale dolce ricordo sia conforto alla mortale angoscia de' tuoi cari ed esempio perenne agli amici per imitarti. Un Congiunto.

Ieri sera, verso le ore 7, dopo breve ma penosa malattia, cessò di vivere **Luigi Caselotti**, maestro calligrafo, nell'età di anni 67. Fu uomo onesto, buon patriota ed ottimo padre di famiglia. Sino dalla giovinezza egli si dedicò all'istruzione elementare, e per oltre 40 anni tenne una scuola privata, insegnando con zelo e meritandosi il compatimento dei genitori e l'affezione degli allievi. Negli ultimi anni, in cui il vecchio fu scalzato dal nuovo elemento, egli dovette desistere dall'insegnamento; ma, abborrente dell'ozio si procurò una occupazione presso un privato ufficio. Egli lascia un nome intemerato, e questo valga a lenire il dolore dei diletti ed affettuosi suoi figli e della amata consorte.

Udine, 18 ottobre 1880. *Un Amico*

Incendio. Nella frazione di Rorai (Pordenone) l'altro giorno il fuoco distrusse il fienile e la stalla della signora Dinon. Grazie al pronto accorrere dei pompieri, il danno potè essere limitato a lire 800.

Contravvenzioni accertate del corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali 8 — Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali 7 — Occupazione indebita di fondo pubblico 3 — Transito di veicoli sui marciapiedi 1 — Getto di spazzature sulla pubblica via 1 — Cani vaganti senza museruola 7 — Trasporto di concime fuori dell'orario prescritto 1 — Corso veloce con ruotabile 2 — Mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 2. Totale 32.

Vennero inoltre arrestati 2 questuanti.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 10 al 16 ottobre 1880.

Nascite.

Nati vivi maschi 14 femmine 9
» morti » — » —
Esposti » — » — Totale N. 23

Morti a domicilio.

Carlo Della Barba di Riccardo d'anni 9 scolaro — Alessandro Burello di Celeste di mesi 5 — Maria Plaino fu Giacomo d'anni 60 contadina — Luigi Cilonio di Pietro di anni 4 — Irene Guatti-Battau fu Pietro d'anni 39 setajuola.

Morti nell'Ospitale Civile.

Maria Degano Durì di Mattia d'anni 39 contadina — Angelo Aramini d'anni 5 — Rosa Simonit-Foscarini fu Domenico d'anni 38 atten. alle occ. di casa — Maria Cussgh di Giovanni d'anni 24 contadina — Luciano Pontegiulio di mesi 1 — Francesco Erzoni di anni 8 — Catterina Cantoni-Bianchi fu Angelo d'anni 76 attend. alle occ. di casa — Sebastiano Cecotti fu Gio. Batta d'anni 41 agricoltore — Luigia Rigo fu Giovanni d'anni 56 setajuola. Totale 14
dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Giovanni Battista Narduzzi impiegato con Antonietta Cipriani possidente — Leonardo Comas industriante con Maddalena Tribuzio contadina — Luigi Brina impiegato con Luigia Marcolin attend. alle occ. di casa — Francesco Margotti agricoltore con Benvenuta Chiarandini contadina — Prosdocimo Marchetti r. imp. con Maria Pers civile.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'Albo Municipale

Giuseppe Bardin cameriere con Angela Antonia Molari attend. alle occ. di casa — Michele Triano musicante con Maria Pizzolini sarta — Giovanni Battista Cozzi segretario comunale con Maria Ciani maestra elementare — Agostino Zani caffettiere con Maria Brumat attend. alle occ. di casa — Lorenzo Mattiussi agricoltore con Anna Tonutti contadina.

Moccio. A Palmanova venne sequestrato sulla pubblica via un cavallo moccioso, che fu di poi abbattuto.

Febbre carbonchiosa. A Savorgnano di S. V. al Tagliamento si ebbe un caso di febbre carbonchiosa in un bovino, con esito letale.

Cartolina postale. A *Frustino* a San Daniele. — Voi *frustate* per benino; non diciamo di no. Forse le frustate saranno anche bene meritate; ma permetteteci di scusare la nostra reticenza a porre il nostro giornale su questa via che nei piccoli paesi conduce facilmente al pettegolezzo personale, da cui abborriamo, avendo troppe altre cose di cui doverci occupare. Un vanaglorioso spropositato di più o di meno, oggidì che ce n'è in tanta abbondanza, non fa caso. Frustatemeli bene tutti, come fece il De Amicis parlando di tale, che avendo fallito in ogni cosa si mise a fare il giornalista; ma ad uno ad uno sarebbe più il tempo perso ed il fastidio che il frutto.

FATTI VARII

R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia. Si avvisa chi ne ha interesse che gli esami di complemento e di riparazione del Corso 1879-80 avranno luogo dal 25 corrente ottobre fino al 3 novembre prossimo — quelli di ammissione al Corso 1880-81 dal 4 novembre in poi e le lezioni del medesimo cominceranno il 15 novembre.

Venezia 12 ottobre 1880.

Il Direttore, F. Ferrara.

Una sentinella lapidata. Scrive l'*Adige* di Verona: E' una notizia grave e davvero inattesa, conoscendo l'indole di quella popolazione, che ci giunge da Legnago. Nella notte del 9 corrente ignoti individui lanciarono dei sassi contro il soldato di guardia alla polveriera di quella fortezza, vicino allo stradale che mette a Minerbe da una parte e a Bevilacqua dall'altra. Quella polveriera è distante dalla fortezza oltre tre chilometri. La guardia che dicesi sia stata colta e ferita da uno di detti sassi, ebbe per ben due volte a far fuoco sugli infami aggressori, senza che però, per quanto fino ad ora si sappia, sieno stati scoperti. Le autorità civili e militari fanno attivissime pratiche per venire a conoscere qualche cosa di preciso intorno a questo deplorevolissimo fatto, e sperasi di sentirne in breve qualche utile risultato.

L'oro in soluzione. La più viva agitazione regna a Calistoga (California), in seguito alla scoperta dell'oro in soluzione nelle acque delle sorgenti minerali. Non è molto, giungeva colà un signor Tichenor con la sua famiglia e prendeva alloggio all'albergo. Poco dopo, egli si rivolgeva ai possessori de' terreni dove si trovano le sorgenti, proponendo loro di acquistarle tutte. Il prezzo fu discusso, e il signor Tichenor divenne acquirente per la somma di 9,000 dollari.

Non si tardò a sapere che egli era quella stessa persona, che s'era fatta conferire una patente, per un nuovo processo di estrarre l'oro dall'acqua minerale. Egli aveva infatti analizzato l'acqua della sorgente conosciuta sotto il nome di Chicken Soup Spring e vi aveva trovato il metallo prezioso in larga proporzione. Poi, dopo aver fatto l'acquisto del terreno, vi aveva collocato il suo apparecchio. Un giorno, in presenza di buon numero di persone, estrasse da cinque galloni e mezzo d'acqua un valore di 14 dollari e 35 centesimi in oro.

Un nuovo saggio del Tichenor, mediante il metodo conosciuto da lui solo, produsse 1,060 dollari su dieci barili d'acqua minerale. L'oro è del più alto saggio, e come le sorgenti in quei dintorni sono assai numerose e il loro volume d'acqua considerevole, non si può stimare quanto valgano, se continuano a rendere ciò che han dato finora ne' primi esperimenti. Il signor Tichenor pretende che il fango circostante alle sorgenti, su tutta l'estensione del terreno chiamato Hot-Water Field, non produrrà meno di 60 dollari per tonnellata. I proprietari di quella località si propongono di cominciare i lavori necessari per condurre innanzi l'intrapresa su vasta scala.

Il giornale *Alta*, pure ammettendo l'autenticità dei dispacci che recano le notizie suesposte, pare metta in dubbio i risultati maravigliosi che si annunziano come già ottenuti.

Gli archivi notarili. Il ministero di grazia e giustizia ha dato con una circolare istruzioni alle autorità giudiziarie e ai funzionari dei consigli ed archivi notarili per disciplinare l'impianto delle contabilità degli archivi, istituendo un registro di cassa a madre e figlia per le somme riscosse, un registro d'entrata e spesa, uno pei mandati di pagamento ed un ultimo dei partecipanti alle tasse e ai diritti d'archivio.

Tassa di successione. In seguito a sentenza conforme della Cassazione di Roma, la Direzione generale del Demanio ha stabilita la massima che il Demanio ha diritto di liquidare e riscuotere nel termine ordinario la tassa di successione deferita per testamento al figlio immediato di una determinata persona vivente al tempo della morte del testatore, sebbene non ancora concepito.

CORRIERE DEL MATTINO

— Roma 17. Al ministero della guerra si riunisce oggi la Commissione presieduta dal generale Pianel, onde studiare i mezzi più opportuni per completare in breve il sistema di fortificazione.

Si è riunita la Commissione incaricata di studiare il progetto sui tiri a segno, ma non ha preso alcuna deliberazione definitiva.

E' prossima una circolare dell'on. Magliani, che ordina d'intimare la contravvenzione ai mugnai, che non diminuirono la tassa del macinato in porporzione alla riduzione accordata dall'ultima legge.

E' smentita la notizia che sia stata proposta dall'Inghilterra una nuova conferenza.

Il *Diritto* dichiara che l'ambasciata italiana in Parigi assume la protezione delle proprietà dei 4 Barnabiti italiani espulsi da Parigi.

Dietro accordi presi, la colonia di Tunisi potrà valersi dei piroscafi Valery pel servizio postale.

Il ministro delle finanze ultimò gli studii intorno al progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso. Ora esso sarà esaminato dal ministro dell'agricoltura nei riguardi dei rapporti colle Banche e cogli Istituti di credito.

Si afferma che il deputato Bonghi abbia scritto al deputato Cavalletto di volersi sciogliere dai vincoli del partito, se questi continua ad essere disorganizzato ed acefalo. Lo seguiranno altri giovani deputati, particolarmente meridionali.

Il *Diritto* pubblica il nuovo regolamento sulla pubblica sicurezza. Lo stesso giornale afferma che l'inchiesta intrapresa dal comm. Astengo a Napoli ha dato finora risultati gravi e forse compromettenti per quella amministrazione.

L'*Esercito* annunzia che l'on. Milon, ministro della guerra, sta studiando un piano di nuovo ordinamento dell'artiglieria, e che si propone di formare un reggimento d'artiglieria da costa ed uno d'artiglieria leggera, riordinando quella di montagna.

— Correggio 17. L'inaugurazione del monumento dello Allegri, l'immortale pittore delle grazie, è riuscito ottimamente. La statua del Vela è un capolavoro.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 15. Barthelemy ricevendo i membri del Congresso Postale si felicitò pel loro concorso all'opera di concordia e soggiunse: quando ritornerete alle vostre case recate testimonianza sincera dell'amore della Francia per la pace che seppe mantenere e che decise di mantenere con irremovibile persistenza.

In seguito alle rivelazioni del processo Jung-Woistyne, il generale Cissey chiese di essere dispensato dal suo comando militare.

Colonia 15. Nel suo discorso, il decano del capitolo della cattedrale, ringraziando l'imperatore della protezione alla grande opera, disse sperare che il giorno ardentemente desiderato arrivi presto che renda la pace alla chiesa e il pastore al Duomo terminato.

Ragusa 15. Bozo Petrovic è giunto a Cettigne colla guardia del principe e molti regolari. La consegna pacifica di Dulcigno è considerata come un fatto compiuto.

Roma 16. L'incaricato d'affari dell'Italia presso il Montenegro ricevette ufficialmente comunicazione del governo montenegrino che Riza ebbe ordine di consegnare immediatamente Dulcigno. La convenzione per la consegna verrà stipulata sui luoghi tra i comandanti montenegrino e turco. Il principe del Montenegro domanda che un ufficiale d'ognuna delle squadre estere assista alla consegna.

Dublino 16. Credesi che si porranno in stato d'accusa Parnell, Biggar, Billon e O' Connel come membri della Lega agraria.

Londra 16. Lo *Standard* dice che la Russia discute confidenzialmente con l'Inghilterra e l'Austria per sapere se la cessione di Dulcigno è una soluzione soddisfacente alle difficoltà esistenti.

Roma 16. Il *Capitan Fracassa* constata che non rimase ora a Tunisi della marina da guerra francese che il piccolo legno *Castor*, secondo l'antica consuetudine. Avendo alcuni giornali tedeschi annunziato che il richiamo della squadra francese da Tunisi era dovuto alle pratiche fatte dall'Italia, il *Capitan Fracassa* assicura da fonte autorevole che questa voce è assolutamente infondata.

Parigi 16. Quattro barnabiti italiani che trovansi tra i barnabiti delle Rue Montreau hanno ricevuto l'ordine di lasciare la Francia.

Agen 16. I carmelitani furono espulsi stamane. La polizia sforzò le porte. Un usciere stese una protesta.

Barletta 16. Il ministro dei lavori pubblici Baccarini è giunto, vivamente acclamato. Domani avrà luogo l'inaugurazione dei lavori del porto e lo scoprimento del monumento a D'Azeglio.

Parigi 16. Oggi in tutta la Francia furono applicati i decreti del 29 marzo contro la Congregazione dei Carmelitani. Le autorità furono costrette a forzare le porte. I Carmelitani protestarono.

Cissey fu dispensato dalle sue funzioni.

Vienna 15. In seguito all'assassinio del dragomano austriaco commesso il 12 ottobre a Prisrendi dagli indigeni, il governo austriaco ordinò al console Waldhart di lasciare Prisrendi.

Vienna 17. Il Congresso generale tedesco si terrà qui ai primi di novembre.

Colonia 17. La seconda giornata riuscì egualmente splendida. Il Corteo storico venne applaudito lungo la sua sfilata; rappresentava la storia della costruzione del duomo. I costumi sfarzosi, le decorazioni veramente superbe. Lungo la via nacque un lieve incidente attorno al carro; nessun disordine; entusiasmo generale. L'imperatore fece replicare la sfilata. Alla sera la luminaria riuscì sorprendente.

Castelnuovo 17. Il Montenegro ed i comandanti le flotte dubitano della lealtà della Turchia, inquantochè le opere fortificatorie degli albanesi continuano alacremente e si prendono a Dulcigno straordinarie misure militari.

Venezia 17. La regina di Sassonia, che da qualche giorno trovavasi qui, parte domattina per Verona e poi per Stresa, dove soggiorna sua cognata la duchessa di Genova, madre della regina d'Italia.

Milano 17. Si dà come positiva la venuta di Garibaldi a Milano. Il generale assisterà all'inaugurazione del monumento ai martiri di Mentana.

Washington 16. Il rapporto dell'Ufficio di agricoltura per il mese di settembre constata in media le qualità del raccolto cotoni con 83 p. c., le medesime peggiorarono dal 1|9 dell'8 p. c., si migliorarono del 2 p. c., in confronto del mese di settembre dell'anno precedente.

ULTIME NOTIZIE

Nuova York 16. Hankok, candidato alla Presidenza, si pronunziò per la continuazione del regime protettore.

Messico 16. Gonzales formò un nuovo Gabinetto.

Vienna 16. La Porta ordinò la ricerca dell'assassino del dragomanno austriaco a Prisrendi e di sua moglie. Il furto fu il movente dell'assassinio.

Baosic 16. Il Principe Nikita pregò i rappresentanti d'Inghilterra, di Francia e d'Italia d'assistere alle trattative per le condizioni della cessione di Dulcigno.

Bologna 17. Fu inaugurato il 3° Congresso delle Banche Popolari. Vi fu grandissimo concorso. Il Presidente epilogò le istituzioni cooperative, nonchè la parte che spetta ad esse nella soluzione dei formidabili problemi sociali. Le difese dagli attacchi riuniti di illustri scrittori socialisti e conservatori.

Conchiuse invitando all'accordo di tutti i liberali per abbattere col credito popolare ed altre forme di cooperazione, i tarlati ridotti dell'usura che tanto ancora spesseggiano nel nostro paese.

Silvani presidente della Banca Popolare di Bologna, Berti, e i rappresentanti del Municipio ringraziarono con acconce parole.

Subito si cominciò l'esame dei temi posti all'ordine del giorno. Si leggono le adesioni di simpatia di illustri personaggi. — Si notano le cordialissime attestazioni delle Banche Popolari della Germania, del Belgio, e della Russia.

Colonia 17. Al banchetto della città in occasione del compimento del Duomo, il principe ereditario fece un brindisi al benessere della città di Colonia e alla Patria, facendo voti perchè il Duomo resti simbolo della fedeltà e dell'unione tedesca.

Barletta 17. All'inaugurazione dei lavori del porto, pronunciarono discorsi applauditissimi il Sindaco, il consigliere d'appello Loffredi ed il ministro Baccarini.

Il ministro esordì ringraziando per l'invito allo sposalizio di Barletta col mare. Disse essere lieto di assistere oggi alle nozze d'argento; spera d'intervenire fra pochi anni alle nozze di oro. Come modesto operaio del lavoro è soddisfattissimo di trovarsi sul campo ove spera di poter rendere ancora qualche servizio al paese.

Nella cerimonia dello scoprimento della statua a D'Azeglio il Sindaco disse belle parole; il deputato Serena pronunziò un dotto discorso. — Baccarini dichiarò di poco altro poter aggiungere alle molte cose dette; soggiunse che chinà il capo reverente, e ch'egli porge il suo granello di incenso al nuovo altare della patria. I monumenti sono le pietre miliari che compendiano la vita delle nazioni e davanti alle quali dobbiamo ispirarci nei momenti supremi.

La solennità riuscì splendidamente anche per numeroso concorso di popolo.

Cettigne 17. Il colonnello Dedri bey spedito dal governo per negoziare le modalità della consegna di Dulcigno, è giunto ieri a Rjeca. Egli indirizzò una lettera al governo montenegrino invitandolo a spedire dei delegati a Rjeca.

Londra 17. Ieri ebbe luogo a Bradford un *meeting* di affittaiuoli irlandesi. Parlarono parecchi deputati irlandesi. Furono approvate le proposte denunziate di tentativi contro la Camera dei Pari la quale respinse la legge dei Compensi, dicendo: I Pari sono un barbaro rimasuglio della feudalità che bisogna abolire.

Le proposte respingono qualsiasi sistemazione che non contenga il principio di proprietà dei contadini che domandano un parlamento separato per l'Irlanda.

Parigi 17. Il *Journal Officiel* dice che Partenotre fu nominato ministro a Stoccolma.

Il generale Zeutz fu nominato comandante del 2° corpo in luogo di Cissey.

Alcune nuove dimissioni di magistrati avvennero in seguito all'esecuzione dei Decreti sulle Corporazioni.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 16 ottobre

Frumento	(all'ettol.)	it. L.	20.80	a L.	21.85
Granoturco vecchio	»	»	—,—	»	—,—
» nuovo	»	»	11.80	»	12.50
Segala	»	»	16 35	»	16.70
Lupini	»	»	9.—	»	10.05
Spelta	»	»	—,—	»	—,—
Miglio	»	»	24.—	»	—,—
Avena	»	»	9.35	»	—,—
Saraceno	»	»	—,—	»	—,—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—,—	»	—,—
» di pianura	»	»	—,—	»	—,—
Orzo pilato	»	»	—,—	»	—,—
» da pilare	»	»	—,—	»	—,—
Mistura	»	»	—,—	»	—,—
Lenti	»	»	—,—	»	—,—
Sorgorosso	»	»	9.35	»	—,—
Castagne	»	»	7.—	»	7.50

Notizie di Borsa.

VENEZIA 16 ottobre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 95.10 a 95.20; Rendita 5 0|0 1 luglio 1880, da 92.95 a 93.05.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 135.— a 135.25 Francia, 3, da 110.20 a 110.35; Londra; 3, da 27.78 a 27.83; Svizzera, 3 1|2, da 110.10 a 110.20; Vienna e Trieste, 4, da 234.50. a 235. .

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.13 a 22.15; Bancanote austriache da 235.— a 235.50; Fiorini austriaci d'argento da l. 2.35 |— a — . — |—.

VIENNA 16 ottobre

Mobiliare 277.25; Lombarde 82.—, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 274.50; Az. Banca 818; Pezzi da 20 l. 9.39 |—; Argento —; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 118. ; Rendita aust. nuova 72.60.

BERLINO 16 ottobre

Austriache 471.56; Lombarde 141.50 Mobiliare 478.50. Rendita ital. 85.10

PARIGI 16 ottobre

Rend. franc. 3 0|0, 85.57; id. 5 0|0, 120.62; — Italiano 5 0|0; 86.75. Az ferrovie lom.-venete 187. id. Romane 145.— Ferr. V. E. 275.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 339. - Cambio su Londra 25.32 |— id. Italia 9 3|4 Cons. Ingl. 98.— 5|8 Lotti 41. 3|4

TRIESTE 16 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.60 |—	5.62 |—
Da 20 franchi	"	9.30 1|2	9.40 1|2
Sovrane inglesi	"	11.81 |—	11.83 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	57.90 |—	58.10 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	42.50 |—	42.60 |—

LONDRA 15 ottobre

Cons. Inglese 98 9|16; a —.—; Rend. ital. 85.1|4 a —.— Spagn. 21 7|8 a —.— Rend. turca 10 1|4 a —.—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 16 ottobre 1880.

Venezia	66	81	32	13	19
Bari	3	61	8	6	12
Firenze	31	34	24	41	8
Milano	90	34	77	12	67
Napoli	38	46	15	48	79
Palermo	7	26	61	44	18
Roma	1	11	57	48	8
Torino	46	34	61	26	80

Orario Ferroviario

in quarta pagina

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

PEJO

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è frà le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO*, oltre essere privo del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni pocondrie, palpitazioni, affezioni nervose. omorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui sopra.

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

Premiato a parecchie Esposizioni Germaniche

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: **G. Campanelli** e C. in Brescia.

Aggradevole ed economico

Rappresentanze Generali: *Brescia* da Pietro Carpani di Paolo: *Crema* dal rag. Ales. Maestri e vendita dai principali droghieri. **Per la città e provincia di Udine** presso *L. Pasetti* di Treviso con studio in Padova.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

IL 22 NOVEMBRE 1880

partirà per

MONTEVIDEO, BUENOS-AYRES E ROSARIO S. FÈ

il vapore

L'ITALIA

Per l'imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero e Sandri,** *dietro il Duomo.*

CURA ESTIVA. **CURA AUTUNNALE.**

CURA PRIMAVERILE.

L'arrotatore Magico delle FORBICI.

Piccolo arnese di forma elegante e perfetto, di lunga durata, arruota rapidamente un paio di forbici di qualunque grandezza, dalla più fina alla più grossa.

Prezzo L. 2,50.

L'INDICATORE

dei Liquidi

Dimostra in un momento la quantità di liquido che trovasi in un barile.

Prezzo L. 2,50.

Deposito a Milano presso C. Finzi e C. Galleria Vittorio Emanuele 24.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.— ant.	omnibus	» 9.05 ant.
» 8.20 ant.	id.	» 11.41 ant.
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna, Giuoco per vincere al Lotto. Consigliere del bel Sesso.

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

AVVISO INTERESSANTE

Presso la *nuova cartoleria* di *G. COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

portante consigli pratici contro le **perdite involontarie** e **notturne** e per il **ricupero della forza virile,** indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

GRANDE EMPORIO

DI TAPPEZZERIE IN CARTA

ESTERE

E NAZIONALI DI PROPRIA FABBRICA

TENDINE TRASPARENTI E CORNICI DORATE

DI F. CARRARA E COMP.IA

Ponte dei Fuseri 1810 — Palazzo dell' Albergo Vittoria in

VENEZIA.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO **VERMIFUGO-ANTICOLERICO**

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

L'AQUILA

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE

a premio fisso

CONTRO L'INCENDIO

FONDATA NEL 1843

Autorizzata nel Regno d'Italia con R. Decreto 23 settembre 1879

Sede d'Italia — MILANO — Via Mercanti N. 3.

Direttore Particolare per la Provincia di Udine

Sig. L. B. VENTURINI

Via della Prefettura, numero 7.

La Compagnia «**L'AQUILA**» per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e sollecitudine ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto l'assicurazione delle proprietà ed edifizi pubblici, come Municipii, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedali e Monti di Pietà di varie principali città di Francia, tra le quali si citano più particolarmente

Parigi, Metz, Tolosa, Nantes, Bordeaux, Lione, ecc.

La Compagnia «**L'AQUILA**» ha egualmente ottenuto delle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle strade ferrate di Parigi a Lione ed al Mediterraneo, delle Società Italiane delle Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia, con venti altre Compagnie importanti.

Garanzie attuali più di	**Dieci**	milioni di franchi
Capitali assicurati	**Quattro** miliardi	»
Premii annui in corso	**3,300,000**	»
Incendi pagati	**28,000,000**	»

Questa situazione è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che rappresenta attualmente 68 volte il capitale versato sulle medesime.

Contro la Tosse

VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA

Deposito generale

Farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio in Verona.

Garantite dall'analisi, e preferite dai Medici, adottate da varie direzioni di Spedali nella cura della *Tosse Nervosa*, di *Raffreddore Bronchiale, Asmatica, Canina* dei *Fanciulli, Abbassamento di Voce e Male di Gola.*

Ogni pachetto delle *VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA* è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firme.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pachetto abbia sulla etichetta esterna, come nell'interna istruzione il nome, timbro e firma del sottoscrtto.

Giannetto dalla Chiara

Domandare Pastiglie Dalla Chiara f. c. Verona

Rivolgere le domande alla farmacia *Dalla Chiara* in Verona coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 20 per 0|0 franco a domicilio. Per uno o due pacchetti centesimi 75 al pacco.

Depositi in Udine: Farmacia *Angelo Fabris* e da *Commessati* e *Minisini* Droghiere, **Palmanova** da *Bearzi*, **Fonzaso** da *Pivetta* e *Bonsembiante*, **Belluno** da *Locatelli*, ed in tutte le buone farmacie di Città e Provincia.

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani,** *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in **Udine** presso **BOSERO e SANDRI,** *Farmacisti dietro il Duomo.*

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.